

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 313  
**ID VIA 448 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della Contrada Vasce" nel Comune di Galatone (LE).**

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**

#### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

#### Premesso che

con nota prot. 1641 del 25/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/9255 del 25/07/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

#### Elaborati descrittivi

F0268	A	R00	A	Elenco elaborati
F0268	A	R01	A	Relazione generale
F0268	A	R02	A	Relazione geologica e geotecnica
F0268	A	R03	A	Relazione idrologica e idraulica
F0268	A	R04	A	Relazione sulle strutture
F0268	A	R05	A	Relazione tecnica delle opere architettoniche
F0268	A	R06	A	Relazione archeologica
F0268	A	R07	A	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
F0268	A	R08	A	Relazione sulle interferenze
F0268	A	R09	A	Studio preliminare ambientale
F0268	A	R10	A	Relazione paesaggistica
F0268	A	R11	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
F0268	A	R12	A	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
F0268	A	R13	A	Piano particellare di esproprio descrittivo
F0268	A	R14	A	Cronoprogramma dei lavori
F0268	A	R15	A	Computo metrico estimativo
F0268	A	R16	A	Elenco dei prezzi unitari e analisi dei nuovi prezzi
F0268	A	R17	A	Quadro economico

#### Elaborati grafici

F0268	A	T01	A	Corografia e stralcio dello strumento urbanistico
F0268	A	T02	A	Planimetria dei rilievi topografici con stralcio aerofotogrammetrico
F0268	A	T03	A	Planimetria generale di progetto
F0268	A	T04	A	Planimetria di dettaglio dei canali derivatori
F0268	A	T05	A	Profili longitudinali dei canali derivatori
F0268	A	T06	A	Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 1 di 2)
F0268	A	T07	A	Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 2 di 2)
F0268	A	T08	A	Planimetria di dettaglio della vasca di laminazione
F0268	A	T09	A	Sezione longitudinale e sezioni trasversali della vasca di laminazione

F0268	A	T10	A	Profili e sezioni delle rampe di accesso alla vasca di laminazione
F0268	A	T11	A	Piano particellare di esproprio grafico
F0268	A	T12	A	Planimetria delle interferenze
F0268	A	T13	A	Sezioni tipo e particolari costruttivi

Con nota prot. AOO\_089/9814 del 07/08/2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento in parola.

Con nota prot. 1781 del 02/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/10453 del 02/09/2019, l'istanza è stata perfezionata con la trasmissione della certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. 1782 del 02/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/10451 del 02/09/2019, il Commissario proponente ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 05/08/2019.

Con nota prot. AOO\_089/10877 del 12/09/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 19128 del 20/09/2019, acquisita al prot. n. AOO\_089/11444 del 25/09/2019, il MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE ha trasmesso il proprio parere, con il quale ha rilevato *che a breve distanza dall'area di intervento sono ubicati la località denominata "Campilatini", ben nota dal rinvenimento di un villaggio di età neolitica, e il sito archeologico di "Contrada Coppola", risalente all'età del bronzo, nel cui contesto è presente l'omonimo menhir, sottoposto a tutela con D.M. 20/07/1989 (...), che l'intervento è in relazione fisica e di visibilità con elementi caratterizzanti il paesaggio rurale, tra i quali i muretti a secco e le numerose costruzioni in pietra a secco ("Furnieddri"), (...) che nell'area sono presenti diverse edicole votive lungo la viabilità principale e secondaria, individuate dal PUG di Galatone (...), che l'area è caratterizzata dalla presenza di architetture ipogee (frantoi, palmenti, ecc.), che seppur non interessate direttamente dagli interventi, sono testimonianza della possibile presenza di cavità della stessa natura, (...) che l'area dell'intervento è in rapporto diretto con le aree a probabile presenza di uliveti monumentali, riconosciute dal PUG di Galatone.* Per quanto rilevato, la Soprintendenza ha ritenuto necessario *che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio.*

Nella seduta del 15/10/2019 (AOO\_089/12802 del 21/10/2019) il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

Con nota prot. AOO\_089/12860 del 22/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario il parere del MIBACT e il parere del Comitato VIA, assegnando al proponente, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 4 co.2 DL 32/2019 convertito nella L. 164/2019, un termine di 23 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Con nota prot. AOO\_145/8434 del 21/10/2019, acquisita al prot. n. AOO\_089/13032 del 24/10/2019, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con il quale ritiene *che non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA.*

Con pec del 12/11/2019, acquisita al prot. n. AOO\_089/13752 del 12/11/2019, il gruppo di progettazione ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA.

Con nota prot. 2175 del 13/11/2019, acquisita al prot. uff. AOO\_089/13893 del 14/11/2019, il Commissario proponente ha comunicato l'avvenuto deposito delle integrazioni all'indirizzo web dell'area riservata del portale [www.dissestopuglia.it](http://www.dissestopuglia.it).

Con nota prot. AOO\_089/13796 del 13/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale delle integrazioni trasmesse.

Nella seduta del 19/11/2019 il Comitato VIA, esaminate le integrazioni trasmesse, ha ritenuto di assoggettare l'intervento a VIA, *poiché le dimensioni dell'opera considerata nella sua interezza - e pertanto con riferimento al progetto completo, costituito dalle tre vasche - per dimensioni e localizzazione potrebbe avere impatti ambientali significativi e negativi nei riguardi di :*

- a) *utilizzo di risorse, in particolare suolo, territorio e paesaggio - in considerazione delle criticità evidenziate dal MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA e dei volumi di terre e rocce da scavo da portare in discarica;*
- b) *rischi per la salute umana dovuti alla contaminazione della falda sotterranea da parte delle acque di ruscellamento, non sufficientemente caratterizzate come previsto dalla normativa vigente e non avendo argomentato la sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale 26/2013; alla gestione dell'opera in fase di esercizio, in particolare per la produzione di rifiuti derivanti dall'accumulo dei detriti e degli inquinanti idroveicolati nel fondo delle vasche, eventuale presenza di acqua stagnante con conseguenti effetti di tipo ecologico ambientale ed odorigeno;*
- c) *rischi di incidenti attinenti il progetto, considerato nella sua interezza (tre vasche), riguardo alla pericolosità idraulica, come evidenziato dagli stessi proponenti per una vasca e considerato che le altre due vasche sono al limite del centro abitato.*

Con nota prot. AOO\_089/14428 del 21/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA e il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

**VISTO** l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e s.m.i., che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

**VISTA** la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la Determina Dirigenziale del 07/11/2019 n. 38 con la quale l’ing. Sergio Defeudis è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri/contributi pervenuti;

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 19/11/2019

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale** il *Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 17 “Sistemazione idraulica della Contrada Vasce” nel Comune di Galatone (LE)*, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 19/11/2019, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto;*
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Galatone (LE)
  - Provincia di Lecce
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
  - ARPA PUGLIA  
REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale LE
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **ALLEGATI:**

- A.** Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 19.11.2019

#### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente *ad interim*  
del Servizio VIA/VINCA**

Dott. A. RICCIO

**Il Dirigente della Sezione  
Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
21/11/2019 - 0014404  
Prot. ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

DEAD. VIA UNICA  
ALI FANO

Parere definitivo espresso nella seduta del 19 / 11 / 2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

**Procedimento:** ID VIA 448: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO

**Oggetto:** *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione Idraulica, Lotto n. 17 " Sistemazione idraulica della Contrada Vasce" nel Comune di Galatone.*

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 1 lett. B.1.f)

Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.

**Proponente:** *Commissario di Governo – Presidente della Regione – delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

**Documentazione pubblicata in data 11/09/2019 :**

- o R00 Elenco elaborati

F0268 A R01 A Relazione generale

F0268 A R02 A Relazione geologica e geotecnica

F0268 A R03 A Relazione idrologica e idraulica

F0268 A R04 A Relazione sulle strutture -

F0268 A R05 A Relazione tecnica delle opere architettoniche -

F0268 A R06 A Relazione archeologica -

F0268 A R07 A Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo -

F0268 A R08 A Relazione sulle interferenze -

F0268 A R09 A Studio preliminare ambientale -

F0268 A R10 A Relazione paesaggistica

F0268 A R11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici -

F0268 A R12 A Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza -

F0268 A R13 A Piano particellare di esproprio descrittivo -

F0268 A R14 A Cronoprogramma dei lavori -

F0268 A R15 A Computo metrico estimativo -

F0268 A R16 A Elenco dei prezzi unitari e analisi dei nuovi prezzi -

F0268 A R17 A Quadro economico -

**Elaborati grafici**

F0268 A T01 A Corografia e stralcio dello strumento urbanistico varie

F0268 A T02 A Planimetria dei rilievi topografici con stralcio aerofotogrammetrico 1:1.000

F0268 A T03 A Planimetria generale di progetto 1:500

F0268 A T04 A Planimetria di dettaglio dei canali derivatori 1:500

F0268 A T05 A Profili longitudinali dei canali derivatori 1:500

F0268 A T06 A Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 1 di 2) 1:250

F0268 A T07 A Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 2 di 2) 1:250

F0268 A T08 A Planimetria di dettaglio della vasca di laminazione 1:500

F0268 A T09 A Sezione longitudinale e sezioni trasversali della vasca di laminazione 1:500/1:250

F0268 A T10 A Profili e sezioni delle rampe di accesso alla vasca di laminazione 1:500/1:250

F0268 A T11 A Piano particellare di esproprio grafico 1:1.000

F0268 A T12 A Planimetria delle interferenze 1:1.000

F0268 A T13 A Sezioni tipo e particolari costruttivi 1:25

**Documentazione pubblicata in data 26/09/2019, :**

- o Parere MIBAC, Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

**Documentazione pubblicata in data 12/11/2019 :**

integrazioni in riscontro al parere formulato dal Comitato VIA nella seduta del 15/10/2019, giusto prot. AOO\_089 /12802 del 21.10.2019

## PROGETTO DEFINITIVO

### Elaborati descrittivi

#### ELAB. REV.

- F0268 A R00 B Elenco elaborati -
- F0268 A R01 B Relazione generale -
- F0268 A R02 B Relazione geologica e geotecnica -
- F0268 A R03 B Relazione idrologica e idraulica -
- F0268 A R04 A Relazione sulle strutture -
- F0268 A R05 B Relazione tecnica delle opere architettoniche -
- F0268 A R06 A Relazione archeologica -
- F0268 A R07 A Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo -
- F0268 A R08 A Relazione sulle interferenze -
- F0268 A R09 B Studio preliminare ambientale -
- F0268 A R10 B Relazione paesaggistica -
- F0268 A R11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici -
- F0268 A R12 A Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza -
- F0268 A R13 B Piano particellare di esproprio descrittivo -
- F0268 A R14 A Cronoprogramma dei lavori -
- F0268 A R15 B Computo metrico estimativo -
- F0268 A R16 B Elenco dei prezzi unitari e analisi dei nuovi prezzi -
- F0268 A R17 B Quadro economico -
- F0268 A R18 A Piano di monitoraggio ambientale -
- F0268 A R19 A Piano di gestione dei rifiuti

### Elaborati grafici

- F0268 A T01 A Corografia e stralcio dello strumento urbanistico varie
- F0268 A T02 A Planimetria dei rilievi topografici con stralcio aerofotogrammetrico 1:1.000
- F0268 A T03 A Planimetria generale di progetto 1:500
- F0268 A T04 A Planimetria di dettaglio dei canali derivatori 1:500
- F0268 A T05 A Profili longitudinali dei canali derivatori 1:500
- F0268 A T06 A Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 1 di 2) 1:250
- F0268 A T07 A Sezioni trasversali dei canali derivatori (Parte 2 di 2) 1:250
- F0268 A T08 A Planimetria di dettaglio della vasca di laminazione 1:500
- F0268 A T09 A Sezione longitudinale e sezioni trasversali della vasca di laminazione 1:500/1:250
- F0268 A T10 A Profili e sezioni delle rampe di accesso alla vasca di laminazione 1:500/1:250
- F0268 A T11 A Piano particellare di esproprio grafico 1:1.000
- F0268 A T12 B Planimetria delle interferenze 1:1.000
- F0268 A T13 A Sezioni tipo e particolari costruttivi 1:25

### Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto riguarda gli interventi per la difesa dal rischio idrogeologico e consiste nella realizzazione di una vasca di laminazione dotata di pozzi disperdenti e di canali derivatori destinati all'intercettazione delle acque di ruscellamento superficiale.



L'intervento in progetto risulta in linea con il precedente progetto preliminare generale di cui costituisce un primo stralcio funzionale perché prevede la realizzazione, nella zona di monte, di una delle tre vasche previste nel progetto generale al fine di ridurre il rischio idraulico in contrada Vasce del Comune di Galatone. (Rel. Gen. Pag. 3)

L'area individuata per la realizzazione della proposta progettuale ricade nel territorio comunale di Galatone ed è situata a monte idrogeologico rispetto alla contrada Vasce, obiettivo degli interventi di mitigazione.

L'area interessata dagli interventi proposti si trova in località "Bascetta" e "Corsaro", su un territorio pianeggiante con quota variabile tra 85 e 95 mslm, in agro del Comune di Galatone, in provincia di Lecce.

L'area interessata rientra nell'ambito della cartografia ufficiale IGM nel foglio n.214, 3° quadrante "Galatone".

In particolare, l'area di intervento si trova a circa 2.5 km a sud in linea d'aria del centro abitato, quasi ai limiti con il territorio comunale di Sannicola (LE), che dista invece circa 3 km. Le opere previste si svilupperanno in adiacenza e (parziale) sovrapposizione con la SP231 Sannicola – Galatone, che costituisce anche la principale via di accesso al cantiere da nord e da sud. (Rel. Gen. Pag. 4-5)

L'area di interesse non risulta al momento caratterizzata da rischio idraulico perché è situata a monte dell'area di rischio indicata nel vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia (AdB). Rel. Gen. Pag. 3)

Tutti gli interventi ricadono in zona E1, concernente aree "agricole e incolti produttivi", secondo il vigente strumento urbanistico comunale.

Relativamente al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), l'area di intervento non ricade in alcuna perimetrazione in merito all'individuazione dei "Beni Paesaggistici (BP)".

In merito alla individuazione degli "Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)", l'area di intervento ricade in area "Paesaggi rurali - Parco Agricolo Multifunzionale delle Serre Salentine delle Componenti culturali ed insediative (Elaborato 6.3.1 del PPTR). In merito alla individuazione delle "Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico" il Piano identifica la SP231 come strada a valenza paesaggistica. (Pag 27 Rel. Gen.)

Nonostante nella zona direttamente interessata dai lavori in oggetto non vi siano attestazioni di siti o evidenze archeologiche, l'area indagata si colloca in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di epoca neolitica – medievale, di percorsi molto frequentati in età romana e di centri insediativi gravitanti su di essi, da numerosi rinvenimenti e da diversi resti appena affioranti. Oltre a possedere una ricchezza archeologica straordinaria, il territorio indagato presenta determinate caratteristiche geomorfologiche e topografiche che ne hanno favorito l'antropizzazione nelle diverse epoche storiche. In particolare si segnala la presenza, a 800 m ca. di distanza dal progetto, del villaggio neolitico "Costante", in località Campi Latini, completamente distrutto dai lavori agricoli. Questo sito si estende su in grande pianoro ed è stato oggetto di indagini che hanno consentito di raccogliere, in un'area di ca. tre ettari, frammenti ceramici e reperti di industria litica.

L'area dei rinvenimenti, anche se topograficamente vicina, non interessa le particelle in cui sono previsti i lavori in oggetto. (Rel. Gen. Pag 32-33).

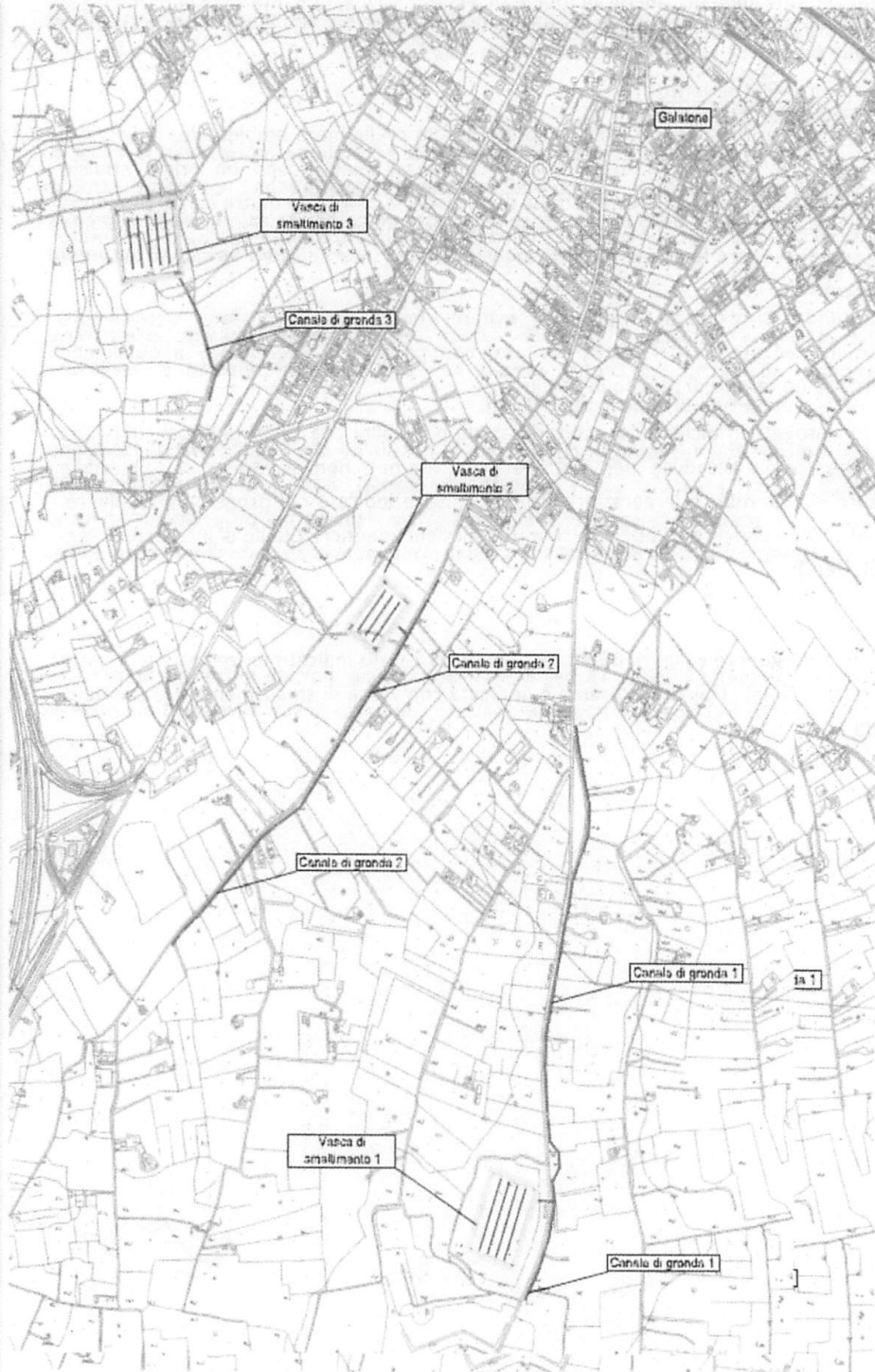
#### Descrizione dell'intervento

Come rilevato in premessa e nell'elaborato Studio preliminare ambientale, la vasca di laminazione ed i canali di derivazione in progetto costituiscono un primo stralcio funzionale consistente nella realizzazione di un sistema costituito da tre canali di gronda in grado di drenare le acque piovane convogliandole in altrettante vasche di accumulo e dispersione.

In tal modo, si dichiara, è possibile evitare che le piogge possano determinare allagamenti all'interno del centro abitato, con particolare riferimento a quelli che presentano un tempo di ritorno di 200 anni.

Inoltre i progettisti dichiarano: considerata la possibilità che i dati riportati subiscano modifiche (come accaduto per il progetto in esame), non si ritiene indispensabile utilizzare gli ingombri e le caratteristiche costruttive indicate nel progetto preliminare, ma ipotizzando che gli altri due stralci funzionali siano identici a quello di interesse. ( Pag. 35 Rel. Gen.)

Nella figura seguente ( Fig. n. 15 Pag.34 Rel. Gen. ) sono indicate le tre vasche previste con i relativi canali. L'opera in esame è indicata con vasca di smaltimento 1 e canale di gronda 1.



### Interventi in progetto (Pag. 7-8-9-10-11 Rel. Gen.)

Come anticipato prima, l'intervento in progetto è costituito dai seguenti elementi:

- **4 canali derivatori** in scavo a sezione trapezoidale di sezione variabile e indicati nel seguito come canali "A", "B", "C", "D"; i canali saranno realizzati parallelamente, lato monte, alla SP 231 e dovranno intercettare le acque di ruscellamento superficiale; il canale A è stato a sua volta diviso in due parti di dimensioni differenti denominate A1 e A2; tutti i canali saranno dotati di recinzione con staccionata in pali di castagno e di viabilità parallela necessaria per consentire sia l'accesso ai lotti interclusi e sia gli interventi di manutenzione; Lunghezza totale circa 1500m, Alt. max 3,90m, L max 3.20m.
- **8 attraversamenti carrabili prefabbricati** da posizionare lungo i canali in modo da consentire l'accesso ai lotti interclusi; 7 attraversamenti stradali, in particolare, saranno di tipo B, mentre uno di questi, di tipo A, sarà posto lungo il canale D al di sotto della SP 231 in modo da convogliare i volumi di piena dal canale C verso la vasca di laminazione;
- **1 vasca di laminazione** in scavo in grado di accumulare temporaneamente i volumi di piena affluiti; sarà dotata di recinzione con staccionata in pali di castagno, di viabilità perimetrale e di 2 rampe di accesso al fondo vasca per poter effettuare gli interventi di manutenzione; sarà anche dotata di materiale drenante sul fondo in modo da smaltire parte dei volumi di piena;
- **4 trincee drenanti** da realizzare sul fondo della vasca in grado di smaltire parte dei volumi di piena;
- **8 pozzi disperdenti** da realizzare sul fondo della vasca in grado di smaltire parte dei volumi di piena;
- **1 area di reimpianto** per assegnare una nuova dimora alle essenze arboree e arbustive da espianare durante l'esecuzione delle altre opere in progetto; saranno anche impiantati nuovi alberi e arbusti di specie appartenenti a formazioni vegetali ad elevato valore ecologico e paesaggistico; tale area sarà costituita da una fascia perimetrale intorno alla vasca di laminazione e al canale D fino alla SP 231 ed avrà una larghezza non inferiore a 15 m;
- **2 muretti a secco** finalizzati alla restituzione degli habitat naturali sottratti alla fauna autoctona a causa dell'esecuzione delle altre opere in progetto; tali muretti, della lunghezza di 15 m ciascuno, saranno realizzati a chiusura dell'area di reimpianto in modo da garantire una discontinuità tra l'area stessa e la SP 231.

In particolare :

#### Canali derivatori

Come mostrato nella figura precedente, e più in dettaglio negli altri elaborati costituenti il progetto, il tracciato dei canali derivatori è finalizzato ad intercettare le acque superficiali che provengono dalla località Colonne e proseguono verso la ex SS 101 e contrada Vasce.

Più in dettaglio, le dimensioni dei canali sono indicate a pag. 8-9 Rel. Gen. ed Elaborati Grafici T04 – T05 -T06 -T07

### Vasca di laminazione

La vasca di laminazione prevista sarà realizzata interamente in scavo e sarà caratterizzata da una base minore di forma quadrata con dimensioni pari a 90x90 m.

Sono previsti 8 pozzi disperdenti sul fondo che verranno disposti a quinconce con una distanza non inferiore a 5 m dal bordo della vasca e con un interasse non inferiore a 40 m l'uno dall'altro.

Sul fondo della vasca, inoltre, verranno realizzate anche 4 trincee drenanti di lunghezza complessive 270m. La vasca avrà:

capacità lorda (franco = 0.00 m): 34.800 m<sup>3</sup>;

capacità netta (franco = 0.50 m): 30.800 m<sup>3</sup>;

In dettaglio le caratteristiche della vasca sono descritte a pag. 9 - 10 - 11 Rel. Gen. ed elaborati grafici T08 -T09 -T010.

### VALUTAZIONI

#### Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, nella seduta del 15.10.2019, - al fine della formulazione del proprio parere - ha ritenuto di richiedere al Proponente di integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- 1) siano valutati gli impatti ambientali con riferimento all'insieme degli interventi previsti nel progetto generale;
- 2) siano effettuate idonee valutazioni in ordine all'interferenza delle vasche e dei pozzi anidri con la falda sotterranea e con eventuali pozzi di emungimento presenti nella zona;
- 3) siano specificati gli aspetti inerenti alla qualità delle acque meteoriche di dilavamento, soprattutto se provenienti da aree urbanizzate e con riferimento a tutti e tre gli interventi previsti nel progetto generale, tenendo conto della vigente normativa in materia e valutando i rischi di contaminazione della falda sotterranea;
- 4) sia effettuata una valutazione post operam della pericolosità idraulica e del rischio nei luoghi interessati direttamente e indirettamente dalla realizzazione delle opere;
- 5) sia predisposto un piano di monitoraggio ambientale, nonché un piano di gestione dei rifiuti.
- 6) si tenga conto del parere della Soprintendenza del 20/09/19 pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/09/2019, in cui si evidenziano criticità e si ritiene necessario approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio;

7) in riferimento alla nota prot. n. 9744 del 22/08/2019 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, allegato al presente parere, si dia riscontro alle richieste di integrazione.

**Alle richieste di integrazioni il Proponente ha dato riscontro con le seguenti modalità (Pag. 44-45 Relazione generale rev. Nov. 2019) :**

- 1) direttamente all'interno degli elaborati "Studio preliminare ambientale" e "Relazione paesaggistica";
- 2) direttamente all'interno dell'elaborato "Relazione geologica e geotecnica";
- 3) a questo proposito si specifica che si tratta solo di acque superficiali e, quindi, la possibilità di contaminazione di tali acque a contatto con superfici impermeabilizzate (e interessate dal transito di mezzi) risulta altamente trascurabile visto che l'area del bacino idrografico sotteso a monte non risulta urbanizzata (cfr. l'elaborato "Relazione idrologica e idraulica") e i canali derivatori in progetto saranno situati a monte idrogeologico rispetto alla SP 231; la probabilità di commistione tra le acque di falda e quelle raccolte dalle opere in progetto risulta altresì trascurabile in quanto la falda è situata ad una notevole profondità (cfr. l'elaborato "Relazione geologica e geotecnica");
- 4) direttamente all'interno dell'elaborato "Relazione idrologica e idraulica";
- 5) aggiungendo al presente progetto gli elaborati integrativi "Piano di monitoraggio ambientale" e "Piano di gestione dei rifiuti";
- 6) come anticipato in precedenza, direttamente all'interno degli elaborati "Studio preliminare ambientale" e "Relazione paesaggistica";
- 7) come anticipato in precedenza, direttamente all'interno dell'elaborato "Relazione idrologica e idraulica".

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r.07/2018**

Esaminati i documenti trasmessi in riscontro alle richieste di integrazioni/chiarimenti formulate con il parere espresso nella seduta del 15.10.2019, si rileva che :

**A)** Con riferimento al riscontro indicizzato al punto 1), le informazioni fornite non risultano esaustive in quanto negli elaborati "Studio preliminare ambientale " e "Relazione paesaggistica", anche a seguito di revisione, gli impatti esaminati sono riferiti alla sola opera in progetto definitivo e non, come richiesto, all'insieme delle opere previste nel progetto generale.

Il Proponente dichiara (Pag. 3 Rel. Gen. ): "Nella presente versione del progetto si è tenuto conto anche delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi e, di

*conseguenza, sono state apportate minime modifiche sia agli interventi previsti in progetto che, soprattutto, agli elaborati costituenti il presente progetto.”*

Si rileva, pertanto, la carenza di documentazione relativa al progetto nella sua interezza, così come previsto dagli allegati al TUA con riferimento alle progettualità oggetto di valutazione ambientale ex Parte II Titolo III d.Lgs 152/2006. Gli impatti cumulativi sono considerati in riferimento alle altre due vasche previste nello stesso progetto generale e non con altre opere eventualmente presenti nel territorio interessato. Tali impatti ( Studio Prel. Amb. Pag. 234, 235), peraltro, sono esaminati in modo sommario e non esaustivo ai fini della valutazione dell'intera opera.

**B)** Con riferimento al riscontro indicato al punto 2) si evidenzia dalla relazione geologica e geotecnica (Pag. 21):

*Dai risultati delle prove eseguite e delle stratigrafie relative a pozzi realizzati nell'area di studio, emerge che i livelli superficiali del sottosuolo sono rappresentati da formazioni calcaree/calcareo dolomitiche generalmente compatte. Per contro i livelli che presentano un maggior grado di fratturazione si rinvengono a profondità superiori a 30/35 metri. In considerazione di quanto sopra si rende necessario raggiungere tali livelli assorbenti attraverso opere di smaltimento che si spingano fino a profondità dell'ordine di 50 m dal piano campagna.*

*Con riferimento al numero dei pozzi di smaltimento si ritiene cautelativo prevedere un numero di pozzi tra 8 e 11, da realizzarsi a distruzione di nucleo, con diametro di perforazione minimo di 300 mm.*

*Tale scelta trova giustificazione nella necessità di aumentare la probabilità di intercettare discontinuità e/o livelli maggiormente fratturati in grado di assicurare la dispersione delle acque meteoriche.*

*Il numero dei pozzi e la relativa profondità su riportati, hanno carattere indicativo, stante la estrema variabilità spaziale dei caratteri geostrutturali delle formazioni in argomento. In sede di realizzazione delle opere di smaltimento, la profondità da raggiungere andrà valutata in relazione al rinvenimento di orizzonti caratterizzati da un elevato grado di fratturazione, da verificare con idonee prove di assorbimento.*

*(Pag. 31) In corrispondenza della fascia di territorio interessata dagli interventi in progetto, la "falda profonda" presenta carichi idraulici attorno a +1,5 metri sul l.m.m. (cfr. Figura 10: Carta delle isopieze della falda profonda), sicché si rinviene a profondità generalmente variabili tra 70÷75 metri dal piano di campagna.*

*In sede di revisione è stato aggiunto il seguente cap. (Pag. 36 - 37):*  
**7 Interferenze con la falda e con eventuali pozzi di emungimento**

*Al fine di effettuare una valutazione in merito all'interferenza delle vasche e dei pozzi anidri con la falda sotterranea e con eventuali pozzi di emungimento presenti nella zona, è stata realizzata una sezione idrogeologica passante per l'area di intervento e per tre pozzi presenti nell'intorno per i quali si dispone delle sezioni stratigrafiche (cfr. gli allegati 2 e 3).*

*Tali pozzi, indicati con i codici 207827, 207826 e 207726, sono riportati nel sito dell'ISPRA (Servizio Geologico). Inoltre, quelli identificati con i codici 207826 e 207726 corrispondono, rispettivamente, a due pozzi, individuati dalle sigle SG5 e SG3, realizzati nell'ambito degli studi per le Aree di Salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile in Puglia (1996).*

*Tra i due, per il solo pozzo SG3 sono anche disponibili i dati freaticometrici rilevati nell'ambito del programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei pugliesi "Progetto Tiziano" 2007 - 2011; dall'analisi di tali dati emerge che la superficie piezometrica falda si localizza poco al di sopra del l.m. e non evidenzia, nel periodo di osservazione disponibile, escursioni significative ai fini in argomento, essendo le stesse inferiori al metro.*

*Così come riportato nella sezione idrogeologica (cfr. l'allegato 4), i terreni attraversati dai tre pozzi sono rappresentati, dopo un esiguo strato di terreno vegetale (0.30-0.50 m), da una alternanza di calcari e calcari dolomitici a diverso grado di fratturazione e carsificazione.*

*Sempre dalla sezione risulta che i livelli statici, rilevati in fase di realizzazione delle opere, si posizionano ad una profondità variabile tra gli 80 e i 90 m dal p.c.*

*Considerando che i pozzi disperdenti da realizzare sul fondo della vasca, posto a profondità di 1 metro dal p.c., raggiungeranno profondità di circa 50 m dal piano campagna (S1-S2 in allegato 4), risulta un idoneo franco di sicurezza di ~30 m a protezione della falda profonda presente. Ciò senza considerare che la limitata "permeabilità" verticale dell'ammasso roccioso e la presenza, rilevata, di terre rosse residuali tra la profondità di attestazione dei pozzi e quelli di rinvenimento dell'acquifero, rappresentano un ulteriore fattore che riduce la vulnerabilità dello stesso, aumentando i tempi di attraversamento dell'insaturo (epicarso) favorendo, al tempo stesso, i naturali fenomeni depurativi.*

*Si precisa, inoltre, che non sono presenti, nel raggio di 500 m dall'opera di rilascio delle acque meteoriche in argomento, opere di captazione attualmente destinati al consumo umano dal Soggetto Gestore del SII (AQP), né da utilizzare in periodi di emergenza idrica.*

Da quanto sopra emerge una incertezza nella stima delle profondità dal piano di campagna sia dei pozzi disperdenti da realizzare sia della falda profonda. Inoltre gli studi sono limitati alla sola opera in progetto definitivo. Nulla è riferito riguardo alle altre due vasche previste dal progetto generale .

C) Con riferimento al riscontro indicizzato al punto 3) le informazioni fornite risultano non esaustive in quanto si riferiscono alla sola vasca in progetto definitivo. Nulla è riferito, come da richiesta, sulla caratterizzazione delle acque di meteoriche di dilavamento - che potrebbero rientrare nella disciplina del R.R. n. 26/2013 se



provenienti da aree urbanizzate - da convogliare nelle altre due vasche previste nel progetto generale.

**La documentazione trasmessa, riferita all'intera opera, è carente della valutazione dei rischi di contaminazione della falda sotterranea. A tal proposito lo stesso Proponente dichiara (Pag. 233 – 234 Studio preliminare Ambientale) :**

*Nel caso di specie, pertanto l'analisi dell'impatto cumulativo va fatta con riferimento al completamento dell'intero sistema previsto. In proposito, considerata la possibilità che i dati ivi riportati subiscano modifiche (come accaduto per il progetto in esame), non si ritiene indispensabile utilizzare gli ingombri e le caratteristiche costruttive indicate nel progetto preliminare, ma ipotizzando che gli altri due stralci funzionali siano identici a quello di interesse.*

*In particolare, per quanto riguarda gli impatti ambientali, la presenza di queste ulteriori due vasche (e relativi canali ed opere connesse) nel territorio di Galatone determina i seguenti effetti :*

- **Suolo e sottosuolo.** Dal punto di vista dell'occupazione di suolo, si rileva un proporzionale effetto incrementale. Tuttavia, tenendo conto le altre due opere sono previste in posizione più vicina al centro abitato, si rileva un maggiore interessamento di superfici artificiali e, pertanto, una minore incidenza complessiva sulle aree agricole. Inoltre, l'estensione complessiva delle superfici sottratte sarebbe in ogni caso di modesta entità. **Impatto cumulativo TRASCURABILE.**
- **Biodiversità.** L'incremento delle superfici occupate incide in maggior misura in aree prossime al centro abitato (dove le più intense azioni di disturbo hanno ancor di più selezionato le specie di fauna tra quelle "antropofile", a minor rischio) e meno su quelle agricole, che peraltro già di per sé nell'area di interesse hanno bassi valori di sensibilità ecologica e fragilità ambientale (ISPRA, 20149).

**D)** In merito al riscontro indicato al punto 4) il proponente rimanda alla Relazione idrologica e idraulica revisione Nov. 2019. In particolare si dichiara :

#### **Al punto 1.1 Aggiornamenti**

*Nella presente versione del progetto si è tenuto conto anche delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi e, in particolare, del parere dell'AdB del 23.08.2019 che richiede le seguenti integrazioni:*

- 1) il progetto dei canali sia eseguito con analisi in moto permanente per tenere in debito conto le condizioni al contorno di monte e di valle, la variazione di pendenza e la variazione della sezione trasversale;
- 2) siano eseguite indagini idrologiche e idrauliche tese a verificare la capacità di invaso della vasca di laminazione in rapporto ai deflussi attesi in occasione di eventi pluviometrici con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e di durata maggiore di quella corrispondente al tempo di corrivazione del bacino afferente alle opere in progetto;
- 3) sia eseguito uno studio idrologico e idraulico sulla pericolosità idraulica attesa nelle aree ubicate idraulicamente a valle della vasca per effetto della realizzazione delle opere previste nel presente stralcio funzionale.

Per tali ragioni, pertanto, nel seguito sono state effettuate le seguenti modifiche e integrazioni:

- 1) l'analisi idraulica è stata arricchita con simulazioni nei canali in condizioni di moto permanente e non solo uniforme (cfr. il par. 5.1);
- 2) l'analisi idrologica è stata estesa all'intero bacino idrografico chiuso in corrispondenza della contrada Vasce ed è stata valutata la capacità di invaso in relazione a tali volumi, ben più grandi di quelli utilizzati per il dimensionamento (corrispondenti a circa 4 volte i volumi determinati dalla precedente analisi, cfr. i cap. 4 e 7);
- 3) l'analisi idraulica è stata arricchita con una serie di simulazioni bidimensionali volte alla determinazione delle aree allagabili a valle nello scenario post intervento e nell'ipotesi di deflusso dei volumi descritti nel punto precedente (vale a dire quelli dell'intero bacino sotteso dalla contrada Vasce, (cfr. il cap. 7).

#### **Cap. 7 Analisi idraulica degli eventi a scala di bacino superiore**

Come richiesto dall'AdB, nel presente capitolo sono stati analizzati con maggiore dettaglio gli eventi di piena che coinvolgono l'intero bacino idrografico sotteso dalla contrada Vasce, indicato nel seguito come "bacino superiore". Tale bacino (cfr. la tab. 1) risulta di estensione pari a circa 4 volte di quello sotteso dalle opere in progetto (bacino ABC) e, conseguentemente (cfr. le tab. 6 e 7), determina delle portate al colmo di piena pari a circa 2 volte e dei volumi pari ad oltre 4 volte quelli corrispondenti al bacino di progetto.

Per tali ragioni, pertanto, per rispondere alle richieste dell'AdB che chiedeva "indagini idrologiche e idrauliche tese a verificare la capacità di invaso della vasca di laminazione in rapporto ai deflussi attesi in occasione di eventi pluviometrici con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e di durata maggiore di quella corrispondente al tempo di corrivazione del bacino afferente alle opere in progetto" (cfr. il punto 2 del par. 1.1) sono stati considerati i volumi dovuti al bacino superiore.

In questo modo, infatti, significa considerare, a parità di portate, durate degli eventi pluviometrici pari a oltre 4 volte rispetto a quelle corrispondenti al tempo di corrivazione del bacino di progetto.

Anche in questo caso, tuttavia, si sottolinea come tale ipotesi risulta molto cautelativa in quanto implica l'ipotesi che il deflusso dei volumi di piena riscontrabili in corrispondenza della sezione di chiusura di un bacino idrografico si manifestino nella zona di monte dello stesso.

Viste le dimensioni della vasca in progetto e visti i valori dei volumi di piena sottesi dal bacino superiore, le opere non sono in grado di contenere volumi di entità maggiore del 400% rispetto a quelli di progetto. Di conseguenza, nel presente capitolo sono stati analizzati i volumi e le portate al colmo di piena che residuano e che sono destinate a scorrere sul bacino residuo in direzione della contrada Vasce.

Nella tabella seguente, in particolare, sono stati posti a confronto i volumi di piena determinati dalla precedente analisi idrologica (cfr. la tab 7) con quelli della vasca e sono stati calcolati i volumi residui.

**Tabella 14: Volumi di piena post intervento nel bacino residuo**

Per verificare, come richiesto dall'AdB, il livello di "pericolosità idraulica attesa nelle aree ubicate idraulicamente a valle della vasca per effetto della realizzazione delle opere previste nel presente stralcio funzionale" (cfr. il punto 3 del par. 1.1) sono state calcolate

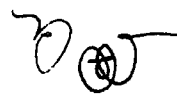
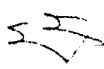
le portate al colmo di piena determinate dai volumi "post intervento" precedenti e dal tempo di corrivazione del bacino superiore, pari a 1.5 h. In questo modo sono stati ricostruiti gli idrogrammi di piena per gli eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni utilizzati nel seguito.

Nella tabella seguente sono mostrate le portate al colmo di piena che sono state utilizzate per determinare il livello di pericolosità idraulica a valle delle opere previste in progetto.

Tabella 15: Portate al colmo di piena post intervento nel bacino residuo

**Per tali scopi, pertanto, è stata effettuata un'analisi idraulica bidimensionale che, sulla base del Modello Digitale del Terreno (Digital Terrain Model, DTM) della Regione Puglia, ha lo scopo di determinare sia le modalità di deflusso degli eventi residuali con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni che l'estensione delle aree allagabili.**

Nelle figure seguenti, in particolare, sono mostrati gli involuppi dei massimi valori di tirante idrico e di modulo di velocità della corrente per ciascuno dei tre eventi considerati.



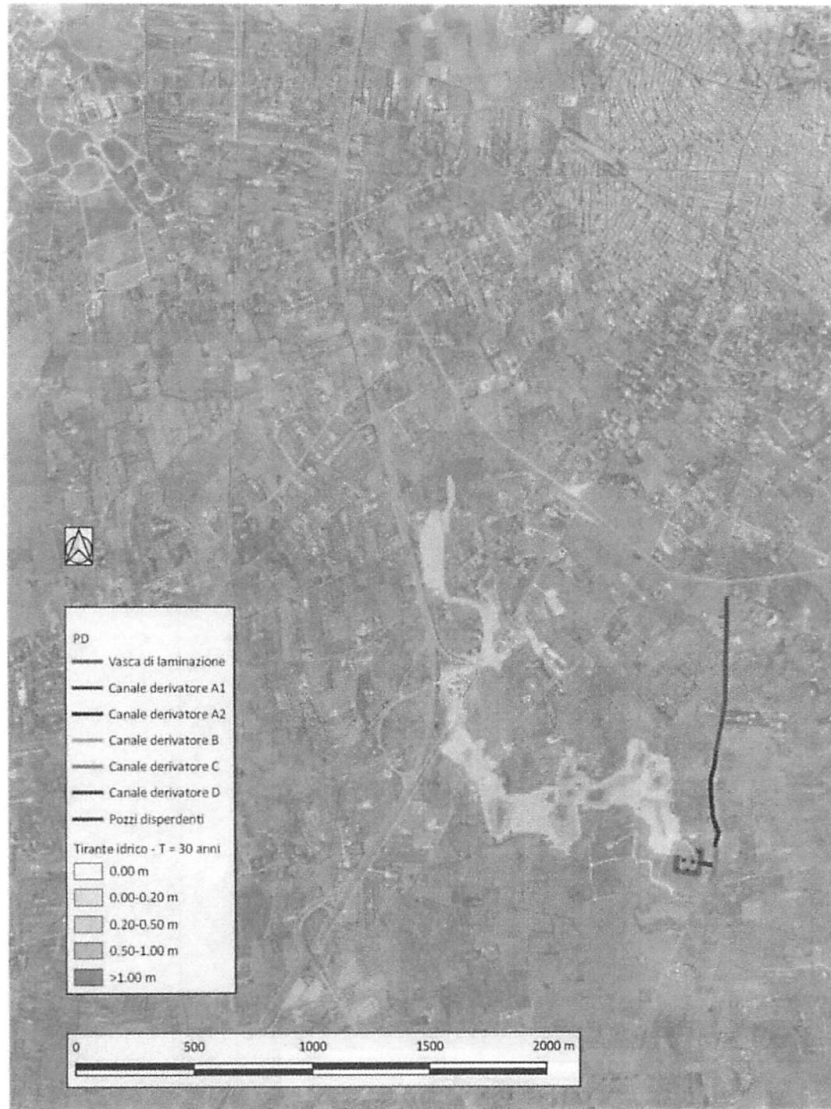


Figura 9: Inviluppo dei massimi valori del tirante idrico per l'evento con un tempo di ritorno di 30 anni

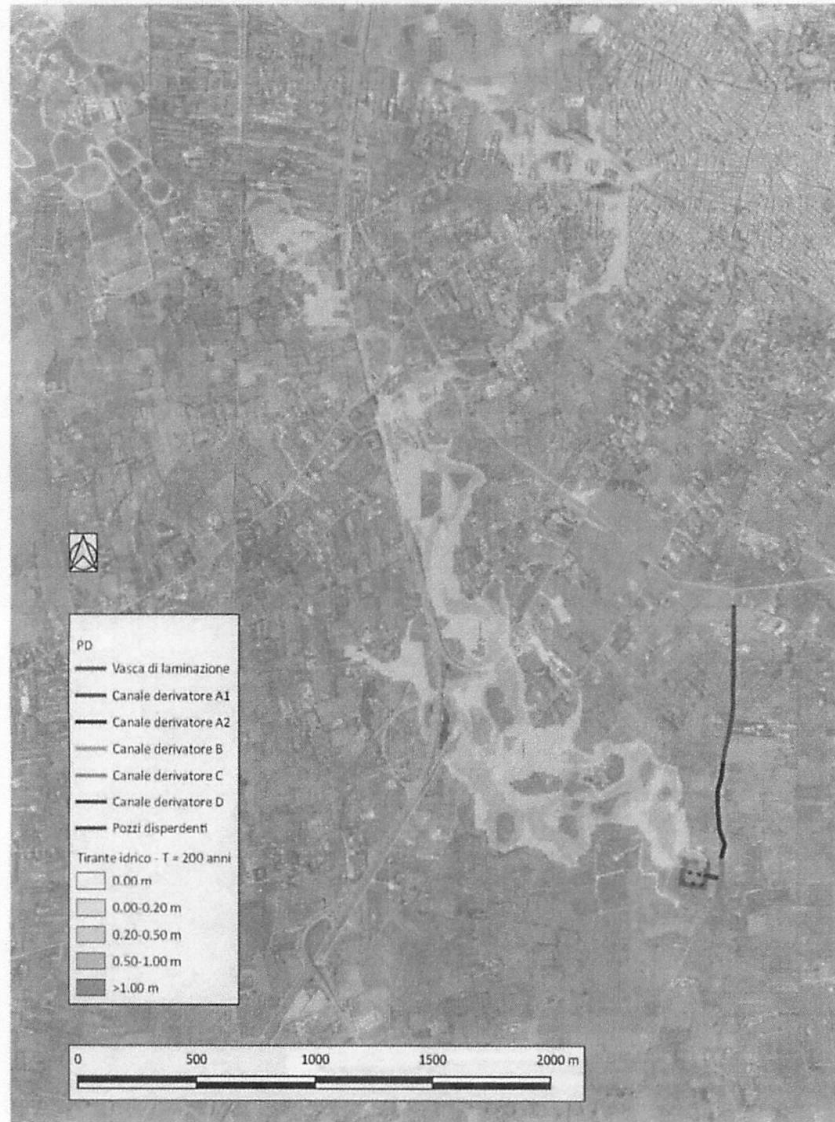


Figura 11: Involuppo dei massimi valori del tirante idrico per l'evento con un tempo di ritorno di 200 anni

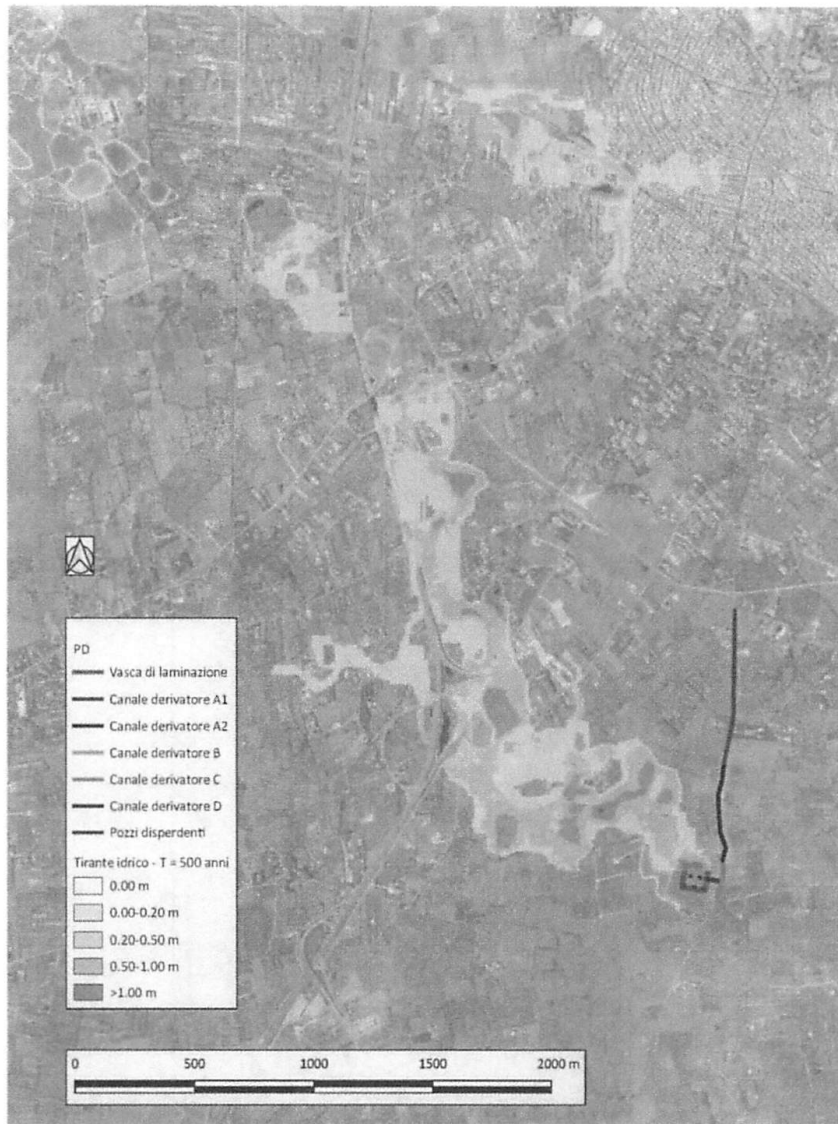


Figura 13: Involuppo dei massimi valori del tirante idrico per l'evento con un tempo di ritorno di 500 anni

*Handwritten mark*

*Handwritten mark*

*Handwritten signature*

Nella figura seguente, infine, sono mostrate le perimetrazioni delle aree ad "alta", "media" e "bassa" pericolosità idraulica proposte nel presente studio in conseguenza dei risultati precedenti.

Relativamente a tale figura si sottolinea anche che le aree a maggiore rischio risultano quelle immediatamente a valle della vasca di laminazione in progetto proprio a causa dell'ipotesi, molto cautelativa, che il deflusso dei volumi di piena riscontrabili in corrispondenza della sezione di chiusura di un bacino idrografico si manifestino nella zona di monte dello stesso.

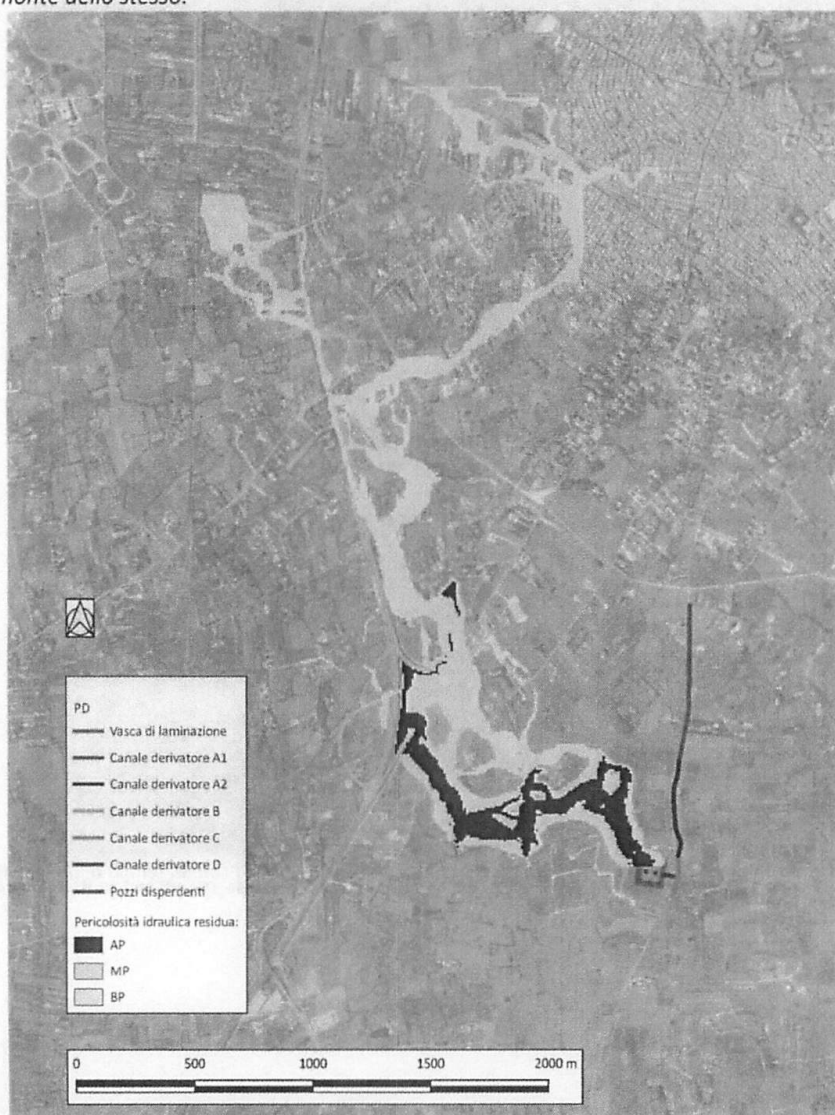


Figura 15: Perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica residua post intervento

**E)** In merito alla richiesta di cui al punto 5) il Proponente ha proceduto ad integrare gli elaborati di progetto con il Piano di monitoraggio ambientale (El. R18 A) e con il Piano di gestione dei rifiuti (El. R19 A). Nel Piano di monitoraggio, oltre agli aspetti ambientali vengono indicati i controlli da effettuare per il monitoraggio delle acque sotterranee e delle polveri in fase di cantiere.

Nel Piano di gestione dei rifiuti vengono descritte le modalità operative inerenti alla gestione dei rifiuti relativa alla fase di cantiere. Nulla è riferito riguardo alla gestione dei rifiuti eventualmente prodotti dalla fase di esercizio e manutenzione dell'opera. Non si sono valutati gli effetti dell'accumulo nel tempo di detriti e inquinanti idroveicolati nel fondo vasca, eventuale presenza di acqua stagnante con conseguente effetti di tipo ecologico ambientale ed odorigeno.

**F)** In merito alla richiesta indicata al punto 6) il Proponente rimanda direttamente all'interno degli elaborati "Studio preliminare ambientale" e "Relazione paesaggistica" Revisione Nov. 2019.

**G)** In merito alla richiesta indicata al punto 7) il Proponente ha dato riscontro nella relazione idrologica ed idraulica revisione Nov. 2019. Tale relazione è stata esaminata al punto D).

#### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto per quanto su evidenziato :

sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché le dimensioni dell'opera considerata nella sua interezza - e pertanto con riferimento al progetto completo, costituito dalle tre vasche - per dimensioni e localizzazione potrebbe avere impatti ambientali significativi e negativi nei riguardi di :

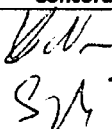
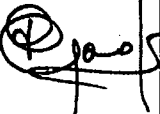
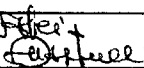
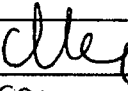
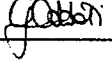
a) di utilizzazione di risorse, in particolare suolo, territorio e paesaggio - in considerazione delle criticità evidenziate dal MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA e dei volumi di terre e rocce da scavo da portare in discarica;

b) rischi per la salute umana dovuti alla contaminazione della falda sotterranea da parte delle acque di ruscellamento, non sufficientemente caratterizzate come previsto dalla normativa vigente e non avendo argomentato la sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale 26/2013; alla gestione dell'opera in fase di esercizio, in particolare per la produzione di rifiuti derivanti dall'accumulo dei detriti e degli inquinanti idroveicolati nel fondo delle vasche, eventuale presenza di acqua stagnante con conseguenti effetti di tipo ecologico ambientale ed odorigeno;



c) rischi di incidenti attinenti il progetto, considerato nella sua interezza (tre vasche), riguardo alla pericolosità idraulica, come evidenziato dagli stessi proponenti per una vasca e considerato che le altre due vasche sono al limite del centro abitato.

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità	V. ROMAN		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ARDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... <i>INGEGNERIA</i>	<i>Nicoletta MARRAS</i>	<i>M. L. P. C.</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			